

**NORD EST**

*TRENTINO-ALTO ADIGE, VENETO,  
FRIULI-VENEZIA GIULIA, EMILIA-ROMAGNA*

**NUOVE FRONTIERE DIAGNOSTICO  
TERAPEUTICHE E RUOLO  
FUTURO  
DELL'INTEGRAZIONE  
MULTIDISCIPLINARE IN ONCOLOGIA**

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2022



**Valerio Biglione,**  
Direzione Scientifica Motore Sanità



**Carlo Tomassini,**  
Direzione Scientifica Motore Sanità



## LA CRISI DEGLI ATTUALI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE

- **In oncologia le nuove tecnologie ed i nuovi saperi vengono applicati oramai da tempo**, prima che in altre aree della medicina.
- Questa spinta attraverso strumenti di diagnosi e cura in alcuni casi addirittura dirompenti, con la crescita di conoscenze che ne deriva, mette **in crisi i modelli di organizzazione assistenziale attuali** che non sempre riescono a stare al passo con questi cambiamenti.



## LA NECESSITÀ DI RIVEDERE LE NUOVE COMPETENZE DI MANAGEMENT DELL'ONCOLOGO

- Oggi tutti abbiamo compreso che **non può esservi vera innovazione se il sistema non è in grado di accoglierla con la stessa velocità di cambiamento.**
- È **necessario ripensare** non solo la parte organizzativa, ma anche la parte di **nuove competenze di management**, che devono aprirsi a nuovi orizzonti.
- L'applicazione dei concetti di:
  - lavoro multidisciplinare,
  - lavoro in team,
  - competenze di economia sanitaria,
  - epidemiologia e statistica applicate al real world,
  - conoscenza ed utilizzo dell'IT,
  - conoscenza dinamiche di rete (Hub, Spoke, Territorio)devono essere considerate **punti chiave su cui lavorare.**



## LA NECESSITÀ DI UNA REVISIONE DI COMPETENZE: “IL MIO SAPERE NON BASTA”

- Progressivamente l'oncologo deve togliersi di dosso la figura eroica di mero “somministratore di farmaci” e la sola propria connotazione clinica.
- È fondamentale una **revisione di competenze** che deve necessariamente passare attraverso il confronto continuo con altri mondi, sulla scia della convinzione che “il mio sapere non basta”.
- **I team oncologici multidisciplinari** (nutrizionista, MMG, psicologo, riabilitatore, farmacista, internista, anatomo-patologo, radioterapista... ingegnere clinico, informatico, etc...) **rappresentano un passaggio chiave** su cui confrontarsi in base alle esperienze già consolidate, alle criticità già affrontate, con l'obiettivo di trovare un modello che possa dare le migliori risposte assistenziali ai nuovi bisogni.



## QUESITI PER IL PANEL DI ESPERTI

- *Il valore del networking interdisciplinare in oncologia: dall'“as is” al “to be”*
- *Networking interdisciplinare: strumenti di implementazione*
- *Dalla creazione al consolidamento dei team oncologici multidisciplinari: key points*
- *Accesso all'innovazione tecnologica nella realtà regionale: fattori critici e prassi consolidate*
- *Il valore della condivisione dati interdisciplinare: a che punto siamo?*